

GARA A PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PERSONAL COMPUTER DESKTOP, WORKSTATION E MONITOR CON SERVIZI CONNESSI ED OPZIONALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL’ART. 26 LEGGE N. 488/1999 E S.M.I. E DELL’ART. 58 LEGGE N. 388/2000 – ED. 2 - ID 2457

I chiarimenti sono visibili su: www.consip.it; www.acquistinretepa.it; www.mef.gov.it.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Domanda

- 1) Domande e Risposte Quesiti Nr 9 e Nr 22,23,24

Premesso che:

La definizione universale di "out-of-band" per la gestione remota di un Personal Computer, si intende l'accesso da remoto di un "gestore" senza che sul PC siano installati software o agenti di qualsiasi natura.

Nella risposta al quesito 22 relativamente a tutti i lotti viene confermato, così come per le precedenti edizioni delle Convenzioni PC Desktop, che la gestione remota venga soddisfatta con le indicazioni riportate nell'ambito del quesito, di fatto confermando su tutti i lotti il requisito di "out-of-band".

Anche nella risposta al quesito 23 e 24 viene escluso l'utilizzo di software e accorgimenti vari per realizzare il controllo da remoto del PC richiesto in ciascun lotto, confermando di fatto il requisito di "out-of-band" su tutti i lotti.

Nella risposta al quesito 9, alla specifica richiesta della funzionalità "out-of-band", si precisa che la stessa è limitata al solo lotto 4.

Si chiede pertanto di chiarire cosa intende la stazione appaltante per "out-of-band" e quali siano dettagliatamente (vedi quesito 22) le funzionalità richieste per tutti i lotti relative alla gestione remota del personal Computer

Risposta

Considerando la risposta al quesito 22 (.....), che riporta le funzionalità richieste per tutti i lotti relative alla gestione remota del personal Computer, si conferma che per la dicitura "out of band", relativa al lotto 4, si intende l'accesso da remoto di un "gestore" senza che sul PC siano installati software o agenti di qualsiasi natura. Per tal motivo tale dicitura nulla aggiunge rispetto alle funzionalità richieste per la gestione da remoto del lotto 4.

Domanda

- 2) Domanda e Risposta Quesito Nr 25

Premesso che risultano certificati TCO 8 o sup, anche Monitor con piedistallo non regolabile in altezza (Es DELL Modello E2422H) e che, pertanto, il solo possesso del requisito TCO non attesta che il monitor è nativamente progettato, certificato e commercializzato nella sua interezza come "Monitor con piedistallo regolabile in altezza", si chiede se è ammesso fornire monitor che il produttore commercializza senza piedistallo o solo nella versione con piedistallo fisso e con piedistallo regolabile in altezza proveniente da altro produttore.

In tal caso si chiede quali certificazioni devono essere prodotte per il Monitor e quali per il piedistallo regolabile in altezza, trattandosi di produttori diversi.

Risposta

Si ribadisce che i monitor devono possedere la totalità dei requisiti minimi riportati ai paragrafi 4.6.1 e 4.6.2 e 4.12 del Capitolato Tecnico. Per la verifica di tali requisiti si rimanda a quanto indicato al paragrafo 21 del Disciplinare.

Domanda

3) Domande e Risposte Quesiti Nr 14,15, 16

Le domande di cui sopra sono volte ad evitare possibili azioni successive, qualora ci si trovi in presenza di anomalie nella documentazione fornite dai concorrenti in sede di offerta e che non possono essere riscontate dalla commissione giudicatrice direttamente su un campione del prodotto offerto.

Considerato che la verifica documentale per le particolari richieste formulate nel capitolato tecnico e le modalità previste per dimostrare il possesso dei requisiti, senza un riscontro sul campione del prodotto offerto, risultano insufficienti a garantire la rispondenza dei requisiti (es.: vedi il prodotto software utilizzato per i benchmark che non rileva il modello esatto della apparecchiatura oggetto del test producendo un risultato sotto forma di PDF modificabile) - si chiede di dare conferma che - in caso di dubbio - non si potrà procedere con una verifica del campione offerto, considerato che la sola prova pratica è idonea a risolvere ogni possibile controversia.

Risposta

Si, si conferma che è prevista solo la verifica documentale. Si ribadisce che come previsto al paragrafo 21 del Disciplinare: "... la commissione, in sede di verifica, potrà richiedere al concorrente ogni altra documentazione che riterrà utile ai fini della verifica stessa."; si rammenta, in ogni caso, che qualsiasi modifica non autorizzata, alterazione o falsificazione del contenuto o della forma di documenti e certificazioni è perseguibile ai sensi di legge.

Domanda

4) Domande e Risposte Quesiti Nr 19,20,21

Premesso che le domande di cui sopra sono volte a tutelare le Amministrazioni e a contrastare un eventuale fenomeno di pirateria circa la fornitura di licenze Microsoft Windows non originale e non OEM per i Personal Computer richiesti, nella risposta ai quesiti sopra indicati, emerge che contrariamente a quanto previsto nelle precedenti edizioni sono stati eliminati i controlli di cui all'art. 8 "Monitoraggio della Convenzione" e nello specifico l'art. 8.1 la "verifica delle apparecchiature in corso di fornitura" e demandato gli stessi alle verifiche ispettive - L'Organismo di Ispezione durante le Verifiche Ispettive può verificare, tra le altre richieste, anche la genuinità del Sistema Operativo".

Considerato che la tipologia dei controlli riportata nell'allegato Appendice n. 1 - Schema delle Verifiche Ispettive (doc ID 2457 - PC Desktop, Workstation e Monitor ed 2 - All 1bis Capitolato Tecnico - Appendice 1 Schema_verifiche_ispettive.pdf) non indica tali controlli tecnici e le verifiche ispettive sono sempre state prettamente di tipo Amministrativo senza verifiche sul prodotto fornito e che il riscontro inerente la licenza Windows OEM è eseguibile solo sul BIOS del PC in fase di accensione, si chiede di ricevere nell'ambito della documentazione di gara il documento "All 1bis Schema verifiche Ispettive" aggiornato, con l'integrazione della tipologia dei controlli che verranno effettuati, la modalità di esecuzione e la documentazione a corredo della verifica stessa.

Risposta

Si ribadisce che nell'"All 1 bis Schema verifiche Ispettive" sono ricomprese, nelle attività previste alla riga B Qualità del prodotto, anche quelle relative alla verifica della genuinità del Sistema Operativo (corrispondenza fra ordinato e consegnato).

Domanda

5) Si fa riferimento al vs. documento id 2457 Errata Corrige e Risposte alle richieste di chiarimento ed in particolare alla Risposta alla Domanda n.8 il cui contenuto vi chiediamo di chiarire e riconsiderare alla luce di quanto segue.

Si fa presente che la circolare n. 06/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale in particolare al paragrafo Raccomandazioni Generali, Panoramica sui Benchmark" pag.4 stabilisce che:

“In entrambi i casi, un buon benchmark dovrebbe sempre avere le seguenti caratteristiche minime. Un buon benchmark deve:

- omissis

“Aggiornato: le stazioni appaltanti dovrebbero sempre utilizzare l’ultima versione disponibile di ogni benchmark.”

Inoltre:

“I benchmark migliori sono aggiornati continuamente e nuovi benchmark sono introdotti con regolarità per tenere il passo con gli sviluppi e le innovazioni dell’industria informatica. Un benchmark non aggiornato non prende in considerazione nuove funzionalità (es. multithreading) che influiscano sulla performance.

Utilizzare un benchmark obsoleto per confrontare le prestazioni di due sistemi potrebbe portare ad un confronto non accurato. Per esempio, si immagina il caso in cui un sistema con tecnologia aggiornata, offra prestazioni reali di utilizzo migliori rispetto ad un sistema di precedente generazione. Se il benchmark obsoleto non riconosce e non misura l’aggiornamento tecnologico, il sistema di precedente generazione potrebbe ottenere un punteggio più elevato del sistema con tecnologia migliorata. In breve, i benchmark obsoleti potrebbero svantaggiare i prodotti più recenti, innovativi e performanti”

Infine:

“AgID organizzerà almeno una volta ogni due anni un gruppo di lavoro con gli attori più rappresentativi del mercato, per aggiornare l’Allegato 1 sulla base dell’evoluzione tecnologica.”

L’allegato 1 dispone che per ogni benchmark individuato sia considerata la versione più attuale:

Ad esempio:

“Per i PC Desktop:

- SYSmark* 2014 1.5 o successivo

- PCMark* 8 Work scenario (Conventional e Accelerated) o successivo

- 3DMark* (Performance grafica)”

Il produttore del benchmark PC Mark indica il PC Mark 10 come superato e sostituito dal nuovo benchmark “UL Procyon Office Productivity Benchmark” (<https://benchmarks.ul.com/pcmark10> “Which benchmark should I use?”) – “The latest addition to the Procyon suite, the UL Procyon Office Productivity Benchmark, is designed to replace the three PCMark 10 performance benchmarks and the PCMark 10 Applications benchmark”).

In conclusione al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gara, alla luce delle linee guida e dei requisiti minimi definiti dalla Circolare n. 06/2017 dell’Agenzia per l’Italia Digitale, degli effetti distorsivi e limitativi della partecipazione alla gara causati dal benchmark definito nel capitolato, della disponibilità di benchmark alternativi ed aggiornati, come già precedentemente evidenziato, si chiede di confermare l’adozione di un benchmark alternativo che risponda a tutti i requisiti minimi ed alle linee guida della summenzionata Circolare.

Risposta

Il benchmark adottato in questa edizione è lo stesso adottato nella precedente edizione che ci ha consentito di selezionare apparecchiature adeguate alle esigenze delle PA, senza incorrere in problematiche legate all’affidabilità dei risultati e dell’espletamento del test. A fronte anche delle risultanze delle risposte alla consultazione di mercato che non hanno evidenziato criticità in merito alla ipotesi di riadottare lo stesso benchmark la SA ha ritenuto di confermare la scelta già adottata nella edizione precedente.

Domanda

6) Con riferimento al Capitolato Tecnico (paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.9) ed al documento “Errata Corrige e Chiarimenti” (risposta alla domanda n. 8), si chiede:

(1) di chiarire i motivi giustificanti l’adozione del benchmark PCMark 10 per la misurazione delle prestazioni di sistema, considerato che:

i. escludere o limitare la concorrenza attraverso la limitazione artificiale dei parametri dell’appalto è una violazione di legge, a livello nazionale e comunitario;

- ii. “in qualunque modo l’autorità appaltante scelga di descrivere le prestazioni di sistema, dovrà essere garantito che le specifiche della gara d’appalto non siano discriminatorie e non escludano possibili fornitori competitivi” (pagina 2 della Circolare AgID n. 06/2017 del 18 dicembre 2017 - di seguito, “Circolare”);
- iii. “scegliere un benchmark inappropriato potrebbe portare all’acquisto di un computer diverso da quello necessario all’organizzazione e in alcuni casi potrebbe addirittura portare a discriminazioni nei confronti di specifici produttori e dei loro prodotti” (pagina 3 della Circolare);
- iv. PCMark 10 non presenta le “caratteristiche minime” indicate a pagina 4 della Circolare, in quanto il suddetto benchmark:
- a. non è appropriato e rappresentativo, non utilizzando scenari di prova adattati al reale utilizzo previsto e non rispecchiando, in modo bilanciato, le prestazioni previste durante il periodo di utilizzo di un PC, a differenza di benchmark quali SYSmark 25, prodotto dal consorzio BAPCO (“SYSmark® 25, the latest and 25th workload generation of the premier PC benchmark that measures and compares system performance using real-world applications and workloads.” - <https://bapco.com/products/sysmark-25/>), o UL Procyon Office Productivity Benchmark, prodotto dallo stesso produttore di PCMark 10, UL (“The [UL Procyon Office Productivity Benchmark] combines the relevance of testing performance with the same apps that office workers use every day with the convenience of a standardized test that produces consistent, repeatable results every time. (...) The UL Procyon Office Productivity benchmark is ideal for governments and other public-sector organizations seeking a vendor-neutral solution for specifying PC performance in IT tenders.” - <https://benchmarks.ul.com/procyon/office-productivity-benchmark>);
- b. non è stato sviluppato in modo inclusivo ed imparziale, in collaborazione con tutti i produttori rilevanti di processori e piattaforme di computer, e per questo motivo non è riconosciuto da tutti gli stakeholder del settore;
- c. è obsoleto e come tale non è in grado di misurare accuratamente le prestazioni di sistema, in particolare perché non riconosce o misura correttamente nuove funzionalità introdotte a seguito dello sviluppo tecnologico, creando – come notato nella Circolare – un rischio sostanziale di “svantaggiare i prodotti più recenti, innovativi e performanti” (lo stesso produttore di PCMark 10, UL, raccomanda di utilizzare il suo nuovo benchmark UL Procyon Office Productivity Benchmark, che ha sostituito il vecchio PCMark, introdotto originariamente nel lontano 2002: “In 2020, we launched a new line of benchmarks, the UL Procyon benchmark suite. UL Procyon is a suite of benchmark tests exclusively for professional users in enterprise, industry, government, and press roles. Each Procyon benchmark is designed for a specific use case and uses real applications where possible. The latest addition to the Procyon suite, the UL Procyon Office Productivity Benchmark, is designed to replace the three PCMark 10 performance benchmarks and the PCMark 10 Applications benchmark.” - <https://benchmarks.ul.com/pcmark10>).
- v. con riferimento alla risposta alla domanda n. 8 in sede di chiarimenti, appare assolutamente ingiustificato, giuridicamente sbagliato ed incongruo selezionare un benchmark dalla lista obsoleta inclusa nell’Allegato 1 del giugno 2017, al quale la Circolare ha espressamente conferito, ab initio, un’efficacia non superiore ai due anni, ignorando nel contempo i principi e le prescrizioni contenute nella Circolare stessa, inclusi i punti a cui si è fatto innanzi riferimento, la cui validità ed efficacia - a differenza dell’Allegato 1 - non sono temporalmente limitate;
- vi. il fatto che PCMark 10 sia stato utilizzato nell’edizione n. 1 della gara in questione, come rilevato nella risposta alla domanda n. 8 in sede di chiarimenti, non ha alcun rilievo o merito giuridico nel legittimarne l’uso nella presente gara;
- (2) di adottare, alla luce delle considerazioni di cui sopra, un benchmark alternativo che abbia le “caratteristiche minime” di cui alla Circolare e sia in linea con la normativa italiana e dell’Unione Europea in materia, che – come è noto - è ispirata ai principi fondamentali di trasparenza, apertura alla concorrenza, parità

di trattamento, imparzialità, non-discriminazione ed economicità (da intendersi come l'uso più efficiente possibile dei finanziamenti pubblici ai fine del conseguimento del miglior rapporto qualità/prezzo).

Risposta

Vedi risposta alla domanda 5).

Ing. Patrizia Bramini

Responsabile Divisione Sourcing Digitalizzazione